



Unione delle Camere Penali Italiane

Osservatorio Scienza Processo e Intelligenza Artificiale

Breve relazione sull'attività svolta nel corso del 2024 (Febbraio-Settembre)

L'Osservatorio "*Scienza, processo e intelligenza artificiale*", istituito dalla Giunta presieduta da Francesco Petrelli e diretto dal Responsabile Alessandro Sarti e con la supervisione del Delegato di Giunta Andrea Cavaliere, ha avviato la propria attività sin dal primo momento della sua costituzione lo scorso 20 febbraio, con l'ausilio e la partecipazione di tutti i suoi componenti.

Le riunioni (n. 17) tenutesi prevalentemente da remoto tramite la piattaforma ZOOM hanno avuto cadenza per lo più settimanale, al fine di porre all'ordine del giorno della discussione sia gli aspetti organizzativi del gruppo di lavoro neo-costituito, sia gli aspetti tematici oggetto delle diverse aree di competenza ed analisi dell'Osservatorio.

La centralità che va assumendo nel dibattito nazionale ed europeo la sfida posta al mondo della giustizia penale dai sistemi di cd. intelligenza artificiale (anche generativa), unitamente alla inquietante riproposizione dei rischi che attengono alla cybersicurezza dei sistemi informatici pubblici e privati, sono stati motivo promotore di diversi interventi legislativi che hanno richiesto uno sforzo di analisi, approfondimento e commento critico da parte del "neonato" Osservatorio UCPI.

Più in particolare, da subito è sorta all'attenzione degli operatori di giustizia la novella in **materia di cybersicurezza oggetto del DDL governativo** sul quale l'Osservatorio **ha elaborato un documento** critico fatto proprio dalla Giunta UCPI.

Peraltro, il Responsabile Alessandro Sarti, nonché i componenti dell'Osservatorio Francesco Spina e Flavia Betti Tonini, presentati dal Delegato di Giunta Andrea Cavaliere, sono intervenuti in rappresentanza dell'UCPI nel corso **dell'audizione indetta dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Giustizia della Camera dei Deputati lo scorso 22 marzo** proprio sul tema della cybersicurezza, durante l'attività parlamentare volta

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005

Osservatorio Scienza Processo e Intelligenza Artificiale



all'istruttoria conoscitiva del fenomeno criminale e delle misure di sicurezza legislative adottate ed in corso di implementazione¹.

Il DDL è successivamente sfociato nella **Legge 28 giugno 2024 n. 90** ed anche il testo di legge approvato è stato oggetto di intervento critico da parte dell'Osservatorio, il cui **documento** è stato fatto proprio e licenziato dalla Giunta².

Più in particolare, i documenti dell'Osservatorio hanno posto in evidenza critica, come già esposto durante le audizioni parlamentari, il meccanismo inerente il divieto di bilanciamento ex art. 69 c.p. su vari aggravanti di nuovo conio, nonché l'introduzione della facoltà della Agenzia della Cybersicurezza Nazionale di partecipare agli accertamenti tecnici irripetibili ex art. 360 c.p.p. ovvero all'incidente probatorio nei procedimenti per i delitti di cui all'art. 371 *bis*, comma 4 *bis*, c.p.p. (come novellato proprio dal disegno di legge), e da ultimo l'ampliamento della disciplina delle intercettazioni in caso di criminalità organizzata ai reati informatici rimessi al coordinamento del Procuratore Nazionale Antimafia.

Al riguardo, la Legge n. 90/2024, nel tradurre in norma il testo del DDL governativo, **ha raccolto le indicazioni provenienti dalla Giunta UCPI eliminando il divieto di bilanciamento tra le circostanze.**

Ma è **l'intelligenza artificiale** ad aver assunto un ruolo primario in tutta l'attenzione dedicata dagli organismi nazionali ed internazionali in materia di giustizia, a partire dal Regolamento UE denominato "AI ACT", ovvero il "*Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE)*", nonché il DDL in materia di intelligenza artificiale e giustizia penale licenziato dal Governo lo scorso mese di aprile.

In proposito, l'Osservatorio, dopo aver condotto un'attenta analisi dei testi e delle relative criticità, **ha elaborato un documento**³ (anch'esso recepito dalla Giunta) nel quale ha evidenziato l'insufficienza e le lacunose genericità delle soluzioni normative adottate, che lasciano a tutt'oggi aperto il campo ad uso indiscriminato dei sistemi di intelligenza artificiale

¹ Commissione Affari Costituzionali e Giustizia Camera dei Deputati. Relazione depositata a supporto dell'audizione del 22 marzo 2024. Disegno di legge C1717 recante "Disposizioni in materia di cybersicurezza nazionale e di reati informatici"

² "Le nuove disposizioni in materia di cybersicurezza – Luci e ombre della Legge 90/2024" 17 luglio 2024

³ "Prime brevi riflessioni sull'impianto del DDL governativo in materia di intelligenza artificiale e giustizia penale" 6 maggio 2024



nella fase delle indagini ed in quella del processo, siccome ancorato ai principi generali sulla ammissione della prova ex art. 190 c.p.p. e ancor più della prova atipica ex art. 189 c.p.p., senza alcuna introduzione di divieti probatori espliciti. In merito al DDL, **la Prof.ssa Benedetta Galgani**, componente del Comitato scientifico dell'Osservatorio, è **stata audita dalla Seconda Commissione Giustizia del Senato della Repubblica** lo scorso 04 luglio.

Nel corso **dell'Open Day di Rimini** l'Osservatorio, dopo una introduzione generale del delegato di Giunta Andrea Cavaliere, ha svolto **due sessioni in plenaria dei lavori**, presentando una illustrazione della possibili applicazioni attuali dei sistemi di intelligenza artificiale con l'intervento dell'Prof. Ing. Giustozzi, intervistato da Ottavio Porto e Serena Gentili, nonché ha organizzato la tavola rotonda incentrata sui problemi afferenti le neuroscienze, scienze cognitive e intelligenza artificiale con l'intervento di Alessandro Sarti, del Prof. Carlo Bona, della Prof.ssa Marta Caserotti moderato da Luigi Renni⁴.

Vi è stata inoltre la proiezione di un frammento del film *“La parola ai giurati”* con esempi pratici di utilizzo dell'intelligenza artificiale in collaborazione con l'Osservatorio giovani e Open Day.

Successivamente all'Open Day di Rimini si è ritenuto necessario, in piena sintonia con la Giunta, integrare il comitato scientifico inserendo Stella Romano ricercatrice in diritto costituzionale e professoressa a contratto di diritti fondamentali presso l'Università di Bologna.

In data 23 giugno è stato pubblicato il podcast dell'Unione con il quale Andrea Cavaliere ha spiegato finalità e attività dell'Osservatorio.

Ma, soprattutto, l'Osservatorio fin dalla sua costituzione ha iniziato ad elaborare un documento fondamentale, la cui stesura è in corso di ultimazione, denominato **“Carta dei Valori”** nel quale vengono fissati 22 punti cardine che definiscono l'ambito delle competenze e costituiranno un punto di riferimento e orientamento per il lavoro di approfondimento dell'Osservatorio nei prossimi anni sulle complesse tematiche del rapporto tra scienza e processo penale: il metodo scientifico come paradigma del processo penale moderno, l'ausilio delle scienze cognitive nella fase del giudizio e l'impatto ormai inarrestabile dell'intelligenza artificiale nel delicato funzionamento della giustizia penale.

⁴ V. “Nota attività Osservatorio Scienza, processo e intelligenza artificiale” 8 giugno 2024



A tal proposito, il prossimo **17 gennaio 2025** l'Osservatorio presenterà ufficialmente la "*Carta dei Valori*" nel corso del **convegno nazionale** che si terrà a Roma, nella sede UCPI, alla presenza del Presidente Francesco Petrelli, del Primo Presidente della Corte di Cassazione Margherita Cassano, del Presidente emerito della Corte di Cassazione Giovanni Canzio, del già Presidente della Quarta Sezione Penale della Corte di Cassazione Rocco Blaiotta e del Prof. Roberto Flor, docente di Diritto penale all'Università di Verona. Sono in corso i contatti, inoltre, con diversi altri relatori di prestigio provenienti dal mondo accademico anche di altre discipline (quali la Filosofia del diritto e la Psicologia cognitiva e le Neuroscienze), i quali tutti si confronteranno, durante una intera giornata di studi, sui temi posti nella "*Carta dei Valori*" dell'Osservatorio.

Attività convegnistica, peraltro, già proficuamente messa avviata dall'Osservatorio con **l'incontro tenutosi a Brescia lo scorso 19 giugno ed organizzato dalla Camera Penale della Lombardia Orientale, Sezione di Brescia**, nel corso del quale sono intervenuti il Delegato di Giunta Andrea Cavaliere ed i componenti dell'Osservatorio Flavia Betti Tonini e Francesco Spina. Illustrando una sorta di laboratorio teorico-pratico sull'intelligenza artificiale applicata al processo penale.

L'Osservatorio, in collaborazione e con l'ausilio dell'Osservatorio Dati Giudiziari, ha, inoltre, predisposto un articolato questionario rivolto a tutti gli uffici giudiziari italiani, al fine di svolgere un'indagine conoscitiva e statistica circa l'utilizzo attuale dei sistemi di intelligenza artificiale per il funzionamento della giustizia, sia con riguardo all'organizzazione degli uffici, sia con riferimento alla conduzione delle indagini preliminari da parte degli inquirenti (magistrati delle Procure e polizia giudiziaria) che con riguardo all'acquisizione della prova nel processo e all'ausilio verso il giudice per la decisione.

A tal fine, sono state avviate interlocuzioni preliminari ed informali da parte del componente dell'Osservatorio Marco Angelini, che ha potuto interloquire in con la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Perugia e da parte del Delegato di Giunta Andrea Cavaliere, il quale ha interpellato il Capo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia. Ne è emerso uno scenario interessante, che pone in evidenza l'utilizzo già significativo, anche se non ancora pervasivo, dell'intelligenza artificiale soprattutto da parte della Polizia Giudiziaria nel corso delle indagini preliminari.

L'acquisizione dei dati raccolti con il questionario, a cui stanno lavorando soprattutto i componenti dell'Osservatorio Marco Angelini, Francesco Spina, Flavia Betti Tonini, Serena Gentili, Ottavio Porto, Emiliano Iasevoli e Ottavia Murro consentirà verosimilmente di ottenere una sorta di **mappatura nazionale sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel**



settore della giustizia penale, ancor prima dell'adozione di Protocolli ministeriali o testi di legge in tal senso.

In questo primo semestre di attività confidiamo di aver posto solide basi, su aree tematiche particolarmente complesse e che diverranno sempre più centrali nelle dinamiche future della giustizia penale nell'interesse del mondo associativo dei penalisti.

Il Responsabile

Alessandro Sarti